



BERGAMO JAZZ

2021 FESTIVAL

DAL 16 AL 19 SETTEMBRE 2021

DIREZIONE ARTISTICA
DI MARIA PIA DE VITO



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente **Giorgio Berta**

Vicepresidente **Alfredo Gusmini**

Consiglieri **Emilio Bellingardi, Simona Bonaldi, Enrico Fusi, Giovanni Thiella, Alessandro Valoti**

Revisore Legale **Marco Rescigno**

Direttore Generale Fondazione Teatro Donizetti **Massimo Boffelli**



Direttore Artistico
Maria Pia De Vito

Assistenza Direzione Artistica e Ufficio Stampa
Roberto Valentino

Organizzazione, Logistica e Comunicazione
Barbara Crotti

Silvia Aristolao, Michela Gerosa, Christian Invernizzi, Simone Masserini

UNA DONNA ALLA GUIDA DI BERGAMO JAZZ FESTIVAL

Prima di scrivere queste righe ho riletto il testo che avevo scritto per l'edizione 2020, un'edizione che non si è mai svolta, annullata in quelle prime giornate di pandemia quando ancora non potevamo nemmeno immaginare le conseguenze della grande tragedia che ci avrebbe colpito.

In quel testo sottolineavo la grande novità del Festival per la prima volta guidato da una donna: Maria Pia De Vito. E lo scrivevo con l'orgoglio di poter dire che era anche una delle prime e poche donne a ricoprire questo ruolo a livello sia nazionale che europeo.

Oggi lo ripeto con la consapevolezza non solo del suo valore artistico, ma anche della capacità dimostrata nell'affrontare con grande sicurezza progettuale tutti gli ostacoli di questo periodo e la volontà di realizzare anche per il 2021 un Festival di grande livello. Per una città che ha molta voglia di partecipare, come si è visto nell'entusiasmante anticipo del Bergamo Jazz al Lazzaretto Estate 2021.

Operiamo ancora con regole stringenti, che obbligano ad una presenza distanziata nei teatri e nei cinema, ma con l'entusiasmo del ritorno allo spettacolo dal vivo e delle tre grandi serate al Teatro Donizetti: questo infatti è il primo festival della Fondazione Teatro Donizetti che si svolge in presenza, segnando - me lo auguro mentre ne scrivo - il passaggio ad un periodo più sereno, grazie al senso di responsabilità dei tanti che hanno scelto di vaccinarsi per proteggere sé e gli altri e consentire quindi al Paese una ripresa culturale ed economica.

Questa edizione ha a cuore anche la sostenibilità ambientale: il Festival infatti è *green!* L'assessorato alla Cultura ha partecipato al progetto europeo Green Fest, per definire i "criteri minimi ambientali" necessari a ridurre l'impatto ambientale delle attività culturali: Bergamo Jazz è tra i primi festival a ottenere il riconoscimento "Green Friendly Event" ed è parte di Jazz Takes The Green, la rete nazionale di 20 festival verdi.

Nadia Ghisalberti
Assessore alla Cultura del Comune di Bergamo

UN FESTIVAL CHE GUARDA LONTANO

Da Presidente della Fondazione Teatro Donizetti saluto innanzitutto il ritorno di Bergamo Jazz al Teatro Donizetti. Un ritorno non solo simbolico. Lo dico anche da appassionato di musica: vedere e ascoltare grandi artisti sul palcoscenico del nostro teatro è sempre fonte di emozioni e soddisfazioni, che credo proverà innanzitutto Maria Pia De Vito, Direttrice Artistica di Bergamo Jazz che in quest'ultimo anno e mezzo ha visto annullare prima e poi rimandare più volte il "suo" festival. Ora però ci siamo. E questo, a volte insperato, traguardo lo dobbiamo a quanti ci sono stati vicini nei momenti difficili e lo sono tuttora, in questo momento di fiduciosa ripartenza.

Come dicevo, Maria Pia De Vito ha dovuto programmare e riprogrammare Bergamo Jazz 2021 sino all'attuale configurazione: qualche artista recuperato dall'edizione mancata del 2020 c'è, ma ci sono anche delle novità. Una su tutte: il concerto alla Sorgente Nossana che avrà tra i suoi protagonisti Gianluigi Trovesi, il jazzista bergamasco più amato in assoluto nel mondo. Un concerto importante, che cementa la partnership con UniAcque, che da qualche tempo sostiene le attività della Fondazione Teatro Donizetti.

Tra le conferme mi piace invece citare la rassegna "Scintille di Jazz", volta a valorizzare giovani talenti selezionati da un musicista e didatta di grande esperienza come Tino Tracanna. A proposito di didattica, ricordo gli incontri con le scuole organizzati in collaborazione con il Centro Didattico Produzione Musica che si sono svolti in streaming la scorsa primavera e che verranno sicuramente riconfermati l'anno venturo, confidiamo in presenza.

Parlando di musica suonata, ci aspettiamo molto da un cantante quotatissimo come Kurt Elling, dal quartetto di Franco D'Andrea e di Dave Douglas, da Tigran Hamasyan, stella già più che nascente, e da tutti altri artisti invitati a Bergamo da Maria Pia De Vito.

Per concludere, il mio sentito ringraziamento va all'Amministrazione Comunale di Bergamo, agli sponsor e a tutti coloro che si adoperano instancabilmente affinché Bergamo Jazz sia sempre più un Festival di alto profilo. E ora: buona musica a tutti!

Giorgio Berta
Presidente della Fondazione Teatro Donizetti

BERGAMO JAZZ TORNA A CASA

Bergamo Jazz, con le sue tre abituali serate in abbonamento, torna al Teatro Donizetti: può bastare questo per dare importanza a un'edizione del Festival la cui programmazione ha subito ritardi e modifiche a causa delle incertezze generate dal protrarsi della pandemia del Covid 19 e dai provvedimenti per affrontarla con incisività.

Il Donizetti ha ospitato in giugno due significativi appuntamenti di jazz nell'ambito degli eventi di riapertura del teatro riuniti sotto il titolo di "D'Incanto" e al Lazzaretto si è tenuto in luglio un nostro concerto inserito nel cartellone promosso dal Comune di Bergamo. Il Festival è però un'altra cosa, molto più grande: è un Evento molto atteso dai bergamaschi, e non solo da loro. Qualcosa che fa ormai parte integrante della vita culturale della città, andando ad affiancarsi alle proposte della Fondazione Teatro Donizetti di lirica, prosa e operetta.

D'altra parte il festival jazz di Bergamo ha alle spalle una lunga storia, come abbiamo ricordato nei mesi scorsi con "Bergamo Jazz Memories", iniziativa in video streaming che ha appunto rievocato momenti salienti del Festival, dal 1969, anno della sua nascita con il nome di Rassegna Internazionale del Jazz, sino ai nostri giorni.

Certo, questo 2021 è un anno ancora difficile, dopo il devastante 2020 e il conseguente annullamento della 42esima edizione di Bergamo Jazz. Ripartiamo dunque da questo numero, già proiettati verso la successiva edizione, che vedrà il Festival ricollocato nella sua consueta cadenza temporale del mese di marzo. Nel frattempo abbiamo dovuto rinunciare a qualche concerto e slittare alla fine dell'estate, ma solo momentaneamente: il format del Festival è nel suo complesso comunque integro, con concerti anche al Teatro Sociale e in altri spazi della città, con la ripresa della collaborazione con la GAMeC.

Ma il ritorno dei concerti al Teatro Donizetti, dopo la parentesi del Creberg Teatro, ha un significato davvero particolare: il principale teatro della città è anche la casa del jazz.

FINALMENTE BERGAMO JAZZ!

Ho avuto la ventura di iniziare il mio mandato di Direttrice Artistica di Bergamo Jazz nel marzo 2019 e poco prima del debutto del primo festival a mia firma, nel marzo successivo, il mondo ha dovuto fermare la sua corsa; la città di Bergamo nell'occhio del ciclone, Bergamo Jazz il primo festival internazionale ad essere cancellato. Dal chiuso delle nostre case, affacciati al mondo tramite il web e i media, abbiamo tutti osservato il mondo disfarsi e ripartire; e la comunità globale del jazz stringersi nella solidarietà e nella partecipazione.

In tempi così radicalmente mutati e mutevoli, nell'uscita speriamo definitiva dall'isolamento fisico e dall'impossibilità di vivere i riti collettivi della performance dal vivo, voglio sottolineare, in questo Bergamo Jazz 2021, quanto vivo e importante sia il messaggio della nostra musica e del suo fondarsi sul senso di comunità.

Il jazz è una musica che si suona "peer to peer", da pari a pari. Nell'"interplay" del jazz il musicista fa esercizio di indipendenza e di incontro, di auto-perfezionamento attraverso il dialogo. Per questa sua natura inclusiva, di interconnessione di elementi paritari che si "parlano" tra loro nella ricerca attiva sulle forme composite e sulla loro disgregazione e ri/composizione in un inesausto lavoro, il jazz rimane il più immaginifico laboratorio a cielo aperto di confronto tra linguaggi e culture, di figurazione di una Comunità globale, aperta e vibrante. È proprio questo senso di "pratica" del jazz come possibilità di elaborazione e integrazione di matrici culturali diverse, il "farsi" della musica in tempo reale, che mi ispira nel mio lavoro di musicista e che costituisce la trama narrativa del programma di Bergamo Jazz 2021. All'idea di "creatività nella diversità", portante nel pensiero e nella programmazione del mio predecessore Dave Douglas, mi piace dunque aggiungere l'idea di "comunità" e il concetto di "legacy": l'eredità culturale che ognuno di noi artisti attivi in questo campo dell'arte, in ogni parte d'Europa e del mondo, porta con sé, nel proprio patrimonio di nascita, terreno di coltura per nuovi organismi viventi, per nuove radici e nuovi frutti. Organismi jazzisticamente modificati?

Massimo Boffelli

Direttore Generale della Fondazione Teatro Donizetti

Maria Pia De Vito

Direttore Artistico di Bergamo Jazz 2021

CALENDARIO CRONOLOGICO

GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE	18:00	Jazz al Sociale	LUCA AQUINO GIOVANNI GUIDI Duo	Teatro Sociale
19:00	19:00	Scintille di Jazz	BEATRICE ARRIGONI Quartet	La Marianna
21:00	21:00	Jazz al Sociale	MARCIN WASILEWSKI Trio	Teatro Sociale
VENERDÌ 17 SETTEMBRE	17:00	Jazz in Città	ROBERTO OTTAVIANO “Eternal Love”	Auditorium Piazza Libertà
19:00	19:00	Scintille di Jazz	ANAISS DRAGO & THE JELLYFISH	Bergamo1000
21:00	21:00	Jazz al Donizetti	KURT ELLING featuring CHARLIE HUNTER	Teatro Donizetti
21:30	21:30	Scintille di Jazz	JACK	Bergamo1000
SABATO 18 SETTEMBRE	11:00	Jazz in Città	PAOLO ANGELI solo “22.22 Free Radiohead”	GAMeC
17:00	17:00	Jazz in Città	HOBBY HORSE	Auditorium Piazza Libertà
19:00	19:00	Scintille di Jazz	FRANCESCA REMIGI Quartet	Dieci 10
21:00	21:00	Jazz al Donizetti	FRANCO D'ANDREA DAVE DOUGLAS Quartet	Teatro Donizetti
22:30	22:30	Scintille di Jazz	OQUK-T COLLECTIVE	Dieci 10
DOMENICA 19 SETTEMBRE	11:00	Evento Speciale	“NRG BRIDGES”: GIANLUIGI TROVESI ANDREA FERRARI ADALBERTO FERRARI	Sorgente Nossana (Ponte Nossa - BG)
15:00	15:00	Jazz in Città	VOICES	Sala Piatti
17:00	17:00	Jazz al Sociale	FRANCESCO BEARZATTI TINISSIMA Quartet “Zorro” Feat. DAVIDE TOFFOLO	Teatro Sociale
19:00	19:00	Scintille di Jazz	FEDERICO CALCAGNO & THE DOLPHIANS	Spazio Giovani Edonè
21:00	21:00	Jazz al Donizetti	TIGRAN HAMASYAN Trio	Teatro Donizetti

1. TEATRO DONIZETTI
Piazza Cavour, 15

2. TEATRO SOCIALE
Via Colleoni, 4

3. AUDITORIUM DI PIAZZA DELLA LIBERTÀ
Piazza della Libertà angolo via Duzioni, 2

4. GAMeC
Via San Tomaso, 53

5. SALA PIATTI
Via San Salvatore, 11

6. SPAZIO GIOVANI EDONÈ
Via Agostino Gemelli, 17

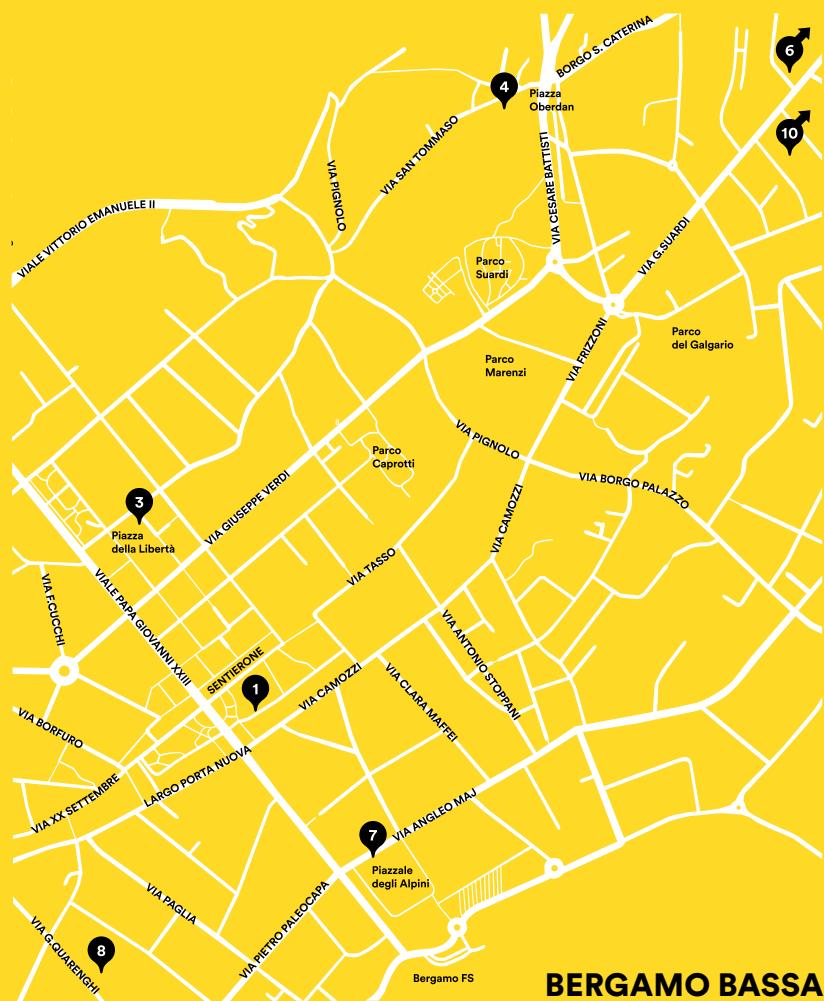
7. BERGAMO1000
Piazzale Alpini

8. DIECI 10
Via Quarenghi, 42

9. LA MARIANNA
Largo Colle Aperto, 4

10. SORGENTE NOSSANA - UNIACQUE
via Sorgenti, 46 - Ponte Nossa (BG)

I LUOGHI DI BERGAMO JAZZ



BERGAMO BASSA



BERGAMO ALTA

JAZZ AL DONIZETTI

Venerdì 17 settembre 2021

Teatro Donizetti | ore 21.00

KURT ELLING featuring CHARLIE HUNTER



Kurt Elling voce
Charlie Hunter chitarra
DJ Harrison tastiere
Corey Fonville batteria

Vincitore lo scorso marzo del suo secondo Grammy Award per l'album *Secrets Are The Stories*, Kurt Elling mantiene saldamente la sua posizione di incontrastata star maschile del jazz vocale, consacrata anche dalle innumerevoli vittorie nei referendum di Down Beat da oltre un ventennio a questa parte. Nato a Chicago il 2 dicembre 1967, il cantante statunitense è entrato nel mondo del jazz dalla porta principale nel 1995, incidendo l'album *Close Your Eyes* per lo storico marchio Blue Note. Per la stessa etichetta ha poi registrato diversi altri dischi che ne hanno via via consolidato il peso specifico nell'ambito del jazz contemporaneo: *The Messenger* (1997), *This Time It's Love* (1998), *Live In Chicago* (2000), *Firting With Twilight* (2001) e *Man In The Air* (2003). Tra i dischi incisi successivamente per la Concord spicca *Dedicated to You: Kurt Elling Sings the Music of Coltrane and Hartman*, registrato dal vivo nel 2009 al Lincoln Center di New York. Album che nel 2010 si è aggiudicato il Grammy come Best Jazz Vocal Album. Dotato di una considerevole estensione vocale e di un invidiabile dinamismo espressivo, Kurt Elling è uno degli esponenti principali del rinato *vocalese*. Nel suo modo di cantare, swing e poesia vanno naturalmente a braccetto, insieme a innate doti comunicative. Con Charlie Hunter, uno dei più originali specialisti odierni della chitarra, DJ Harrison e Corey Fonville, Kurt Elling ha registrato l'album *SuperBlue* in uscita il prossimo ottobre.

UNA VOCE DA GRAMMY TRA SWING E POESIA

• • • • •
JAZZ AL DONIZETTI | IN ABBONAMENTO
• • • • •

Sabato 18 settembre 2021

Teatro Donizetti | ore 21.00

FRANCO D'ANDREA DAVE DOUGLAS Quartet



Dave Douglas tromba
Franco D'Andrea pianoforte
Federica Michisanti contrabbasso
Dan Weiss batteria

Franco D'Andrea e Dave Douglas sono amici e complici di vecchia data: da anni si frequentano fuori e sopra i palcoscenici, suonano insieme, studiano la musica l'uno dell'altro. Da qui il quartetto diretto a quattro mani e costituito di recente coinvolgendo l'italiana Federica Michisanti e l'americano Dan Weiss, batterista tra i più richiesti del giro newyorkese. La contrabbassista romana, in particolare, Douglas l'ha voluta con sé dopo averne apprezzato il talento a Bergamo Jazz, durante il suo periodo di direzione artistica del festival.

Diversi per background ed esperienze, nonché per età anagrafica (D'Andrea ha da poco compiuto 80 anni, mentre Douglas ne ha oltre venti in meno), ma accomunati da quel rigore espressivo che singolarmente li contraddistingue, i due leader nutrono un grandissimo amore per la tradizione del jazz. Nel contempo sia il pianista meranese che il trombettista statunitense sono degli innovatori, degli sperimentatori. E questo è un altro elemento che ne ha favorito l'intesa. Un'intesa maturata col tempo, appunto, costruita anche a distanza, scambiandosi messaggi e musica durante i vari lockdown, e poi, finalmente, messa in pratica.

A Bergamo Dave Douglas può considerarsi di casa e anche Franco D'Andrea gode di ampio seguito in terra orobica: entrambi sono parte della storia jazzistica di una città pronta ad accoglierli nuovamente con affetto.

TRADIZIONE E INNOVAZIONE A QUATTRO MANI

JAZZ AL DONIZETTI | IN ABBONAMENTO

Domenica 19 settembre 2021

Teatro Donizetti | ore 21.00

TIGRAN HAMASYAN Trio



Tigran Hamasyan pianoforte, tastiere, voce

Evan Marien basso elettrico

Arthur Hnatek batteria

Vincitore nel 2006, a soli 19 anni, della prestigiosa Thelonious Monk Competition, Tigran Hamasyan si è visto catapultare in breve tempo nei giri musicali più altolocati. Persino un produttore esigentissimo come Manfred Eicher si è accorto di lui e lo ha invitato a incidere per la sua ECM alcuni album, *Luys / Luso*, con lo Yerevan State Chamber Choir, e *Atmospheres*, con gli scandinavi Arve Henriksen, Eivind Aarset e Jan Bang. Successivamente il musicista di origine armena è entrato nella scuderia della statunitense Nonesuch, altro marchio discografico importante per il quale è uscito *The Call Within*, album di riferimento del concerto della serata conclusiva di Bergamo Jazz 2021.

The Call Within esplora il mondo interiore dell'artista, in cui è possibile incontrare tutte le sue ispirazioni: antiche mappe geografiche, poesia cristiana e pre-cristiana, storie e leggende popolari armene, astrologia, geometria, ma anche l'elettronica e il rock, di stampo prog e persino metal. Dieci composizioni originali in cui la realtà storica e un mondo immaginario si fondono, dando vita a un'esperienza sonica plasmata da uno dei talenti più versatili del jazz contemporaneo e non solo. Dal vivo, il risultato musicale prodotto dal trio è un mix di sonorità jazz-fusion, di alchimie elettroniche e di profumi folklorici mediorientali. In altre parole, musica davvero globale.

LA FUSION SENZA CONFINI DI UN ARTISTA GLOBALE

JAZZ AL DONIZETTI | IN ABBONAMENTO

JAZZ
-
SOCIALE

Giovedì 16 settembre 2021

Teatro Sociale | ore 18.00

LUCA AQUINO GIOVANNI GUIDI Duo



Luca Aquino tromba
Giovanni Guidi pianoforte

La nuova coppia del jazz italiano: Luca Aquino e Giovanni Guidi, tromba e pianoforte, due talenti, con alle spalle svariate esperienze

internazionali, sbocciati in tempi diversi – il primo è nato nel 1974, il secondo undici anni dopo - che si sono incontrati nutrendo passioni identiche. Una su tutte: la canzone. Entrambi si definiscono addirittura “cantanti mancati” e non a caso il loro album di debutto, pubblicato dalla rivista Musica Jazz in allegato al numero dello scorso maggio, si intitola *Amore bello*, dall’omonima canzone di Claudio Baglioni, inclusa nell’album insieme a “Un giorno dopo l’altro” di Luigi Tenco, a più usuali standard jazzistici come “Over The Rainbow”, “I Fall In Love Too Easily” e “What A Wonderful World” di armstrongiana memoria, oltre a pezzi scritti a quattro mani dai due protagonisti.

Luca Aquino è campano. La sua storia con la tromba non è convenzionale: infatti, inizia a suonarla all’età di diciannove anni, da autodidatta. Il resto è una carriera scandita da collaborazioni importanti, svariati dischi e progetti, incluso un fortunato incontro ravvicinato con la musica giordana.

Giovanni Guidi è umbro. A fargli da maestro è stato nientemeno che Enrico Rava, con il quale il pianista di Foligno suona ormai da molti anni, calcando i più rinomati palcoscenici del mondo. Accanto a Rava, oltre che a nome proprio, Giovanni Guidi ha registrato per ECM.

UN DIALOGO A DUE VOCI TRA CANZONI SENZA TEMPO

JAZZ AL SOCIALE

Giovedì 16 settembre 2021

Teatro Sociale | ore 21.00

MARCIN WASILEWSKI Trio



ph: Bartek Barczyk

Marcin Wasilewski pianoforte
Sławomir Kurkiewicz contrabbasso
Michał Miskiewicz batteria

Uno dei migliori *piano jazz trios* europei in circolazione. Per anni ritmica di fiducia di Tomasz Stanko, il più illustre dei jazzisti polacchi, il trio di Marcin

Wasilewski trae la propria linfa vitale da un naturale quanto spiccatamente melodico, oltreché da un interplay che col tempo si è fatto sempre più pronunciato e palpabile. L'entrata nel circuito internazionale Marcin Wasilewski, Sławomir Kurkiewicz e Michał Miskiewicz la devono alla ormai consolidata presenza nel catalogo ECM, etichetta per la quale hanno inciso insieme al trombettista connazionale *Soul of Things* (2001), *Suspended Night* (2003) e *Lontano* (2005). Sempre per la casa di Monaco, il trio, i cui primi passi risalgono agli inizi degli anni Novanta, sfornerrà, dal 2005 a oggi, ben sette album: *Trio*, *January*, *Faithful*, *Spark of Life*, con l'innesto del sax dello svedese Joakim Milder, *Live*, registrato in Belgio nel 2016, *Arctic Riff*, con Joe Lovano ospite speciale, e il nuovissimo *En attendant*.

Il materiale compositivo del trio è in larga parte opera del leader, ma non mancano curiose e interessanti incursioni in repertori altrui, sia jazzistico, come "Big Foot" di Paul Bley, "King Korn" di Carla Bley, "Actual Prof" di Herbie Hancock e "Faithful" di Ornette Coleman, che pop e rock. A quest'ultimo ambito appartengono "Hyperballad" di Bjork, "Diamond And Pearls" di Prince, "Message In The Bottle" dei Police e "Riders On The Storm" dei Doors. Su tutto emerge sempre un tratto distintivo: quella cantabilità che Marcin Wasilewski e compagni sanno bene come far sgorgare dai rispettivi strumenti.

JAZZ AL SOCIALE

In collaborazione con



Domenica 19 settembre 2021

Teatro Sociale | ore 17.00

FRANCESCO BEARZATTI TINISSIMA QUARTET “Zorro” Feat. DAVIDE TOFFOLO



Francesco Bearzatti sax tenore e clarinetto
Giovanni Falzone tromba **Danilo Gallo** basso elettrico
Zeno De Rossi batteria
Davide Toffolo live painting

Torna a Bergamo Jazz il Tinissima Quartet di Francesco Bearzatti, una delle più collaudate e apprezzate formazioni italiane. E se il gruppo è lo stesso, la musica è nuova, presa dall'ultimo album del quartetto, *Zorro*, ispirato alle gesta del leggendario cavaliere mascherato di cinema, tv e fumetti. E c'è un'altra non trascurabile novità: accanto al sassofonista friulano e ai suoi fedelissimi sodali c'è un eclettico artista come Davide Toffolo, coinvolto nelle vesti di *live painter*. Musica e fumetti, quindi, e tutto rigorosamente live per rievocare uno degli eroi più amati da intere generazioni.

Dopo l'album di esordio del 2008 dedicato alla grande fotografa Tina Modotti, il successivo omaggio a Malcolm X, il progetto *Monk 'N' Roll*, nel quale la musica di Thelonious Monk si mescola a celebri pezzi del rock, e il tributo a Woody Guthrie di *This Machine Kills Fascists*, Bearzatti e compagni si sono tuffati nel mondo immaginario di un altro personaggio singolare, scomodo, ribelle. E anche stavolta il Tinissima Quartet ha fatto centro, partendo da una invidiabile coesione collettiva.

Fumettista, cantante e chitarrista, David Toffolo è una figura poliedrica: frontman dei Tre Allegri Ragazzi Morti, ha partecipato all'ultimo festival di Sanremo come ospite degli Extraliscio. Le sue due attività, disegnatore e musicista, non sono separate ma continuamente integrate da performance di disegno e musica. La sua collaborazione con Bearzatti non è dunque casuale: è un valore aggiunto a una musica che è quindi, stavolta, da ascoltare e da vedere.

MUSICA E FUMETTI NEL SEGNO DI ZORRO

• • • • •
 JAZZ AL SOCIALE
 • • • • •

JAZZ IN CITTÀ

Venerdì 17 settembre 2021

Auditorium Piazza della Libertà | ore 17.00

ROBERTO OTTAVIANO

“Eternal Love”



ph: Blu&Ph

Roberto Ottaviano sax soprano
Marco Colonna clarinetti
Giorgio Pacorig pianoforte
Giovanni Maier contrabbasso
Zeno De Rossi batteria

“Eternal Love” è un omaggio all’Africa, alla sua cultura, alla sua musica e al suo popolo, in un’epoca di migrazioni e intolleranze razziali che sembra riportarci

all’America degli anni Cinquanta e Sessanta, di Rosa Parks e di Martin Luther King: con questo suo quintetto il pregevole sassofonista pugliese Roberto Ottaviano mette l’accento sulla musica come medicina dell’anima e come cemento delle identità collettive, attraverso una selezione di composizioni di Don Cherry, Abdullah Ibrahim, Charlie Haden, John Coltrane, Dewey Redman, Elton Dean e brani originali.

Negli ultimi anni Roberto Ottaviano è tornato a occupare quel ruolo di primo piano sulla scena del jazz nazionale che gli compete. Ne fanno fede, tra l’altro, le brillanti affermazioni nel Top Jazz 2020 di Musica Jazz come musicista, come gruppo e soprattutto con il doppio album *Resonance & Rhapsodies*. Ma ciò che più conta, è la qualità della sua musica, di progetti lucidamente calibrati e di incontri felici con partner musicali importanti, dal clarinettista Marco Colonna, sorta di alter ego di Ottaviano, al pianista Giorgio Pacorig, alla ritmica costituita da Giovanni Maier al contrabbasso e Zeno De Rossi alla batteria. Tutti ben sintonizzati sulla medesima lunghezza d’onda, musicale e umana, del leader.

MUSICA COME MESSAGGIO DI AMORE ETERNO



Sabato 18 settembre 2021

GAMeC | ore 11.00

PAOLO ANGELI solo “22.22 Free Radiohead”



ph: Nanni Angeli

Paolo Angeli chitarra sarda preparata, electronics

Diciotto corde, martelletti, eliche, molle, output separati per ogni corda, oggetti rubati dal quotidiano: tutto ciò concorre a rendere assolutamente originale, unico, lo strumento che Paolo Angeli si è inventato partendo dalla tradizionale chitarra sarda.

In esso, come nella musica dello stesso musicista di Sassari, convivono quindi tradizione e innovazione, suoni antichi e moderni, in un sorprendente mix di cori a tasgia, jazz, rock, noise, avant pop. Nell'occasione, che riporta Bergamo Jazz alla GAMeC, Paolo Angeli propone il suo progetto dedicato ai Radiohead: non una pura e semplice rilettura di canzoni della celebre band inglese, ma una suite concegnata secondo un preciso filo drammaturgico in cui spunti tratti dalle canzoni di Thom Yorke e soci si fondono con le idee generate sul momento dal chitarrista. Ogni performance di Paolo Angeli è infatti vissuta attraverso la pratica dell'improvvisazione libera e rappresenta una sfida per plasmare i suoni generati da quella che si può definire una vera e propria “chitarra orchestra”. Le sorprese sonore a non finire sono quindi assicurate.

Sperimentatore per vocazione, Paolo Angeli ha iniziato a suonare la chitarra a nove anni, avendo suo padre come primo maestro. Nell'arco del suo percorso artistico ha coltivato innumerevoli e variegate collaborazioni, tra cui quelle con la vocalist Iva Bittova e con il quartetto Giornale di Bordo, comprendente anche Antonello Salis, Gavino Murgia e il batterista americano Hamid Drake.

LE MAGICHE CORDE DELLA CHITARRA SARDA (PREPARATA)

Sabato 18 settembre 2021

Auditorium Piazza della Libertà | ore 17.00

HOBBY HORSE



ph: Enrico Menichini

Dan Kinzelman sassofoni, percussioni, voce, electronics

Joe Rehmer basso, harmonium, voce, electronics

Stefano Tamborrino batteria, voce, electronics

Hobby Horse è un trio collettivo che nasce nel 2010, guadagnandosi subito notorietà per una tendenza ad oltrepassare i confini del jazz, attingendo liberamente ad altri

generi fino a creare un proprio linguaggio, difficilmente classificabile. Nei loro anni di attività, gli Hobby Horse hanno realizzato sei dischi, accolti con favore da critica e pubblico: la costante evoluzione artistica documentata in queste produzioni ha trovato riscontro in numerosissimi concerti sia in Europa che negli Stati Uniti, tenuti sia in festival jazz che in locali rock underground e discoteche. La musica di Hobby Horse è un imprevedibile mix di stili e generi, incontro a tratti violento fra linguaggi musicali, passando dalla slam poetry all'hip hop, dalla bossa nova alla psichedelia, dal prog rock alla techno e alla musica da camera. Droni ipnotici e misteriosi si alternano a violente esplosioni di energia; il tutto unito da una sottile attenzione timbrica e melodica, da un senso di scoperta costante e da una tensione musicale palpabile. Nella loro imprevedibilità, i concerti dell'affiatato trio trovano sempre una forma musicale con una incontrovertibile logica, frutto della fiducia reciproca e della lunga esperienza condivisa: forse sta proprio in questa ricerca della libertà e nell'esplo-razione degli incontri impossibili la sorprendente coerenza musicale di Hobby Horse.

UN IMPREVEDIBILE MIX DI STILI E GENERI



JAZZ IN CITTÀ

Domenica 19 settembre 2021

Sala Piatti | ore 15.00

VOICES

Set 1: Vocatione



ph: Abele Gasperini

Marta Raviglia voce, live electronics | **Toni Cattano** trombone
In collaborazione con **I-JAZZ – NUOVA GENERAZIONE JAZZ**

Set 2: O-JANÁ



Alessandra Bossa piano, synth, electronics
Ludovica Manzo voce, sampling

Un doppio set dedicato alla vocalità più innovativa e spregiudicata, con due delle più belle realtà del panorama musicale italiano sperimentale. Vocatione è un duo

atipico che allinea trombone e voce: i protagonisti di questa singolare avventura hanno sviluppato un certo gusto per tutto ciò che è incerto e rischioso e che conduce verso l'ignoto. Un duo spericolato, dunque, in cui la voce di Marta Raviglia, anche trattata elettronicamente, e il trombone di Tony Cattano si confrontano su un imprevedibile terreno di gioco. Nel repertorio di Vocatione, a nuove composizioni si aggiungono brani presi in prestito dalla tradizione jazzistica e da quella brasiliiana, spirituals, ballate rinascimentali, arie barocche e molto altro ancora. Il tutto condito da un pizzico di disincanto e ironia.

Solo apparentemente più convenzionali sono le O-Janá: Alessandra Bossa al pianoforte, Ludovica Manzo alla voce, una proveniente dal jazz e dalla musica di ricerca, l'altra dalla musica classica e contemporanea. Anche loro due sperimentano, combinano elettronica, improvvisazione e songwriting in una maniera del tutto personale. La loro musica esplora i possibili percorsi che dalla forma chiusa conducono all'improvvisazione totale e viceversa, cercando di espandere i confini della melodia e della forma canzone, divenendo così punto di incontro tra pulsazioni che nascono dal gesto improvvisativo, giochi bizzarri tra suono e parola, storie nascoste in paesaggi onirici.



SCINTILLE DI JAZZ

a cura di

TINO TRACANNA

Giovedì 16 settembre 2021

La Marianna | ore 19.00

BEATRICE ARRIGONI Quartet



Beatrice Arrigoni voce
Lorenzo Blardone tastiera
Andrea Grossi contrabbasso
Matteo Rebulla batteria

Beatrice Arrigoni presenta con il suo quartetto, attivo dal 2015, *Innerscape*, album d'esordio nelle vesti di leader della cantante bergamasca. Il disco è interamente costituito da brani originali e si configura come una sintesi tra jazz contemporaneo e influenze musicali differenti dove il gusto per la melodia e il lavoro sul suono hanno un ruolo predominante. Musica che è espressione di un mondo interiore multiforme, di un "paesaggio interno" fatto di suggestioni, di ricordi fluttuanti, di echi poetici da Emily Dickinson e da T.S. Eliot.

Venerdì 17 settembre 2021
Bergamo1000 (Piazzale Alpini) | ore 19.00

ANAIIS DRAGO & THE JELLYFISH



Anais Drago violino
Riccardo Sala sax tenore
Giulio Giani sax alto
Gabriele Ferro chitarra
Viden Spassov contrabbasso
Andrea Beccaro batteria

Talento vulcanico, Anais Drago propone a Bergamo Jazz uno dei suoi progetti più riusciti: un omaggio a Frank Zappa. Partendo dalla sterminata produzione del geniale compositore e chitarrista, la violinista piemontese ha concepito cinque nuove composizioni, costruite su brevi cellule melodiche e armoniche - estrapolate soprattutto dai primi dieci album zappiani - utilizzate come materiale tematico o inserite all'interno di alcune sezioni. Il sound della band si muove quindi a cavallo tra jazz, rock e avanguardia ed è caratterizzato da una grande energia e pienezza di suono.

Venerdì 17 settembre 2021
Bergamo1000 (Piazzale Alpini) | ore 21.30

JA.CK



Andrea Andreoli trombone
Alessandro Usai chitarra
Alberto Gurrisi hammond
Martino Malacrida batteria

Ja.Ck (acronimo di Jazz & Rock) è un quartetto che vede l'unione di alcuni fra i più rappresentativi e richiesti, anche all'estero, strumentisti milanesi. Attraverso la fusione tra sonorità elettriche e il linguaggio più propriamente jazzistico, la band intende portare il pubblico a riscoprire le affinità esistenti tra jazz, blues e rock, rivisitando brani degli anni Settanta con un sound denso e ricco di sfumature. Molto caratteristica è l'unione tra il trombone e l'organo Hammond che dona al gruppo un tocco di originalità e freschezza.

Sabato 18 settembre 2021
DIECI 10 | ore 19.00

FRANCESCA REMIGI Quartet



Federico Calcagno clarinetto basso
Filippo Rinaldo tastiera
Stefano Zambon contrabbasso
Francesca Remigi batteria

A pochi mesi dal debutto discografico, *Il Labirinto Dei Topi*, Francesca Remigi è già considerata, non solo in Italia, uno dei giovani talenti jazzistici da tenere in maggior considerazione. Poggiando su doti naturali, sulle quali si sono innestati studi con Stefano Bertoli, al Conservatorio di Milano, in Belgio e negli Stati Uniti, la batterista bergamasca si distingue per un rigore espressivo che si avverte in composizioni in cui confluiscono influenze differenti, dal jazz moderno alla musica classica contemporanea, dalla tradizione carnatica indiana al prog rock, dalla musica elettronica al free jazz e alla matematica.

Sabato 18 settembre 2021

DIECI 10 | ore 22.30

OQUK-t COLLECTIVE



Jossy Botte sax tenore
Andrea Candeloro tastiera
Carlo Bavetta basso elettrico
Pasquale Fiore batteria

Guidato dal sassofonista Jossy Botte, l'Oquk Collective si esprime attraverso un sound che denuncia una decisa influenza di grandi figure del jazz di matrice americana, quali ad esempio Herbie Hancock, Chick Corea, Joe Henderson, Joe Lovano. Il repertorio del quartetto è tuttavia composto per la maggior parte da brani originali, ispirati al periodo post-bop ma che allo stesso tempo rispecchiano un approccio personale alla scrittura.

Domenica 19 settembre 2021

Spazio giovani Edonè | ore 19.00

FEDERICO CALCAGNO & THE DOLPHIANS



Federico Calcagno clarinetto basso e clarinetto
Gianluca Zanello sax alto | **Luca Ceribelli** sax tenore e soprano
Andrea Mellace vibrafono | **Stefano Zambon** contrabbasso
Stefano Grasso batteria

In collaborazione con **I-JAZZ – NUOVA GENERAZIONE JAZZ**

Vincitore del “Top Jazz 2020” di Musica Jazz come miglior nuovo talento italiano e del concorso “Chicco Bettinardi” del Piacenza Jazz Club, selezionato da I-Jazz per il progetto “Nuova Generazione Jazz 2021”: sono queste solo alcune delle credenziali che Federico Calcagno reca con sé. The Dolphians è uno dei gruppi che il clarinettista milanese guida con autorevolezza: nato in omaggio a Eric Dolphy, il sestetto propone composizioni originali collegate a rielaborazioni di alcuni brani dello stesso polistrumentista, riecheggiando nel sound anche atmosfere tipiche della Blue Note degli anni Sessanta.

EVENTO SPECIALE

Domenica 19 settembre 2021

Sorgente Nossana – Ponte Nossa | ore 11.00

“NRG BRIDGES”: GIANLUIGI TROVESI ANDREA FERRARI ADALBERTO FERRARI



Gianluigi Trovesi
Andrea Ferrari
Adalberto Ferrari
clarinetti

TRE CLARINETTI IMMERSI NELLA NATURA

“NRG Brigdes” è la sigla dietro la quale si celano il più internazionale dei jazzisti orobici e i due fratelli Andrea e Adalberto Ferrari, ovvero i Novotono, già titolari di due interessanti incisioni discografiche, *Overlays* e *Wood(Winds) at Work*, e ospiti due anni fa della sezione “Scintille di Jazz” di Bergamo Jazz. L'incontro sinergico tra il composito mondo musicale di Gianluigi Trovesi e quello dei più giovani colleghi di strumento ha già portato ad alcuni concerti e alla realizzazione di un album uscito da pochissimo, *Interwined Roots*. L'idea da cui il singolare trio è nato è quella di creare un ponte espressivo fra i singoli musicisti, sullo sfondo di un *interplay* che diventi unico suono intrecciato, utilizzando composizione e improvvisazione, in uno scambio costante di energie comunicative. Il repertorio mette in risalto esattamente queste spiccate peculiarità: lo scambio, la partecipazione e l'originalità sia delle singole personalità solistiche che del trio stesso.

Il concerto rappresenta la prima uscita di Bergamo Jazz al di fuori della città di cui il Festival reca in effige il nome, incarnando lo spirito green abbracciato con l'entrata nella rete Jazz Takes The Green: un concerto particolare per la sua ambientazione, una delle sorgenti gestite da UniAcque, società che si occupa del servizio idrico della Provincia di Bergamo, e per il suo significato simbolico. La Val Seriana è, come tristemente noto, una delle aree più colpite in Italia dal Covid 19: anche la musica può quindi portare un segnale di rinascita e di positività.

IN COLLABORAZIONE CON

 UniAcque
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

«La cultura, il teatro e la musica sono sorgenti di vita, proprio come l'acqua. Da questa convinzione nasce, nel 2020, in piena pandemia, la collaborazione tra la Fondazione Teatro Donizetti e UniAcque, grazie alla comune volontà di creare un Teatro più green e sostenibile. Siamo quindi orgogliosi di aprire le porte di una delle nostre fonti per il Bergamo Jazz e il suo pubblico»

In queste parole di Pierangelo Bertocchi, Amministratore Delegato di UniAcque, è contenuto il significato dell'evento speciale di Bergamo Jazz alla Sorgente Nossana. Per il Festival, dopo l'entrata nella rete nazionale Jazz Takes The Green e l'adesione al progetto Green Friendly Event del Comune di Bergamo, il concerto rappresenta una preziosa opportunità per ribadire la propria vocazione ecosostenibile. Magari non cambierà il mondo, ma la musica può essere uno strumento utile per sensibilizzare su problematiche importanti come quelle ambientali.

La Sorgente Nossana, posta nella Valle omonima laterale della Valle Seriana, è stata realizzata tra il 1971 e il 1975 per far fronte alle esigenze idriche di Bergamo e di comuni limitrofi. Fino ad allora le acque erano utilizzate a scopo industriale per produzione elettrica o meccanica. Già negli anni Sessanta lo sviluppo della città e della cintura richiedeva maggior portata: il piano regolatore degli acquedotti confermò tale necessità e vincolò le acque della Valle Nossana al soddisfacimento delle richieste della città e dei comuni contigui.

VISITE GUIDATA ALLA SORGENTE NOSSANA

Testo UniAcque

Prima del concerto di NRG Bridges sarà possibile partecipare a visite guidate alla Sorgente Nossana accompagnati da personale di UniAcque, a gruppi di massimo 15 persone con partenza ogni 15 minuti secondo i seguenti orari:

Ore 9.00 | 9.15 | 9.30 | 9.45 | 10.00

Accesso libero su prenotazione contattando la Biglietteria della Fondazione Teatro Donizetti:

Tel. 035.4160 601/602/603

Email biglietteria@fondazioneteatrodonizetti.org

aperta da martedì a sabato dalle ore 13.00 alle ore 20.00.

COME RAGGIUNGERE LA SORGENTE NOSSANA

In occasione del concerto sarà possibile raggiungere la Sorgente Nossana con navette gratuite, messe a disposizione da Arriva Italia grazie a una nuova partnership con la Fondazione Teatro Donizetti e con Bergamo Jazz, in partenza dalle ore 8.45 fino alle ore 10.30 (per il pre-concerto) ogni 15 minuti dal parcheggio del Centro Sportivo di Ponte Nossa (via Europa). Sarà possibile usufruire dello stesso servizio al termine del concerto.

Servizio gratuito su prenotazione contattando la Biglietteria della Fondazione Teatro Donizetti:

Tel. 035.4160 601/602/603

Email biglietteria@fondazioneteatrodonizetti.org

aperta da martedì a sabato dalle ore 13.00 alle ore 20.00.

La Sorgente Nossana è raggiungibile anche a piedi, sempre parcheggiando al Centro Sportivo, con un percorso di 20 minuti circa (1,5 km).



**INFO
E**

BIGLIETTERIA

CONCERTI AL TEATRO DONIZETTI

Dal 17 al 19 settembre 2021

	Abbonamenti		Biglietti	
	intero	ridotto*	intero	ridotto*
Poltronissima	80,00 €	64,00 €	38,00 €	30,00 €
Platea 1° settore, Palchi 1 ^a e 2 ^a fila	71,00 €	57,00 €	34,00 €	27,00 €
Platea 2° settore, Palchi 3 ^a fila	59,00 €	47,00 €	28,00 €	22,00 €
Balconata 1 ^a galleria	44,00 €	35,00 €	21,00 €	17,00 €
Numerato 1 ^a galleria, Balconata 2 ^a galleria	40,00 €	32,00 €	19,00 €	15,00 €
Numerato 2 ^a galleria	32,00 €	26,00 €	15,00 €	12,00 €

* La riduzione per biglietti e abbonamenti al Teatro Donizetti è valida per i giovani under 30

CONCERTI FUORI ABBONAMENTO

Biglietti

	Data	Luogo	intero	ridotto*
AQUINO - GUIDI Duo	16 settembre	Teatro Sociale	10,00 €	7,50 €
MARCIN WASILEWSKI Trio	16 settembre	Teatro Sociale	15,00 €	11,00 €
ROBERTO OTTAVIANO	17 settembre	Auditorium	8,00 €	-
HOBBY HORSE	18 settembre	Auditorium	8,00 €	-
VOICES	19 settembre	Sala Piatti	10,00 €	7,50 €
FRANCESCO BEARZATTI	19 settembre	Teatro Sociale	15,00 €	11,00 €

* La riduzione sui biglietti per i concerti fuori abbonamento è valida per giovani under 30 anni, abbonati concerti al Teatro Donizetti, soci Jazz Club Bergamo, LAB 80 e CDpM Europe.

	Data	Luogo	intero	ridotto*
PAOLO ANGELI Solo	18 settembre	GAMeC	10,00 €	7,50 €

Agli spettatori sarà consegnato un biglietto open valido per un ingresso gratuito alla mostra *Nulla è perduto. Arte e materia in trasformazione*, che inaugurerà in GAMeC in ottobre.

* La riduzione è valida per giovani under 30 anni, abbonati concerti al Teatro Donizetti, soci Jazz Club Bergamo, LAB 80 e CDpM, e per tutte le riduzioni in vigore presso la GAMeC.

SCINTILLE DI JAZZ

Ingresso gratuito su prenotazione fino ad esaurimento posti

contattando direttamente la location del concerto.

LA MARIANNA tel. 035.237027 / pasticceria@lamarianna.it

BERGAMO1000 tel. 347.9926692 / piazzabergamomille@gmail.com

EDONÈ tel. 320.0396245 / edonebergamo.com/prenotazioni

DIECI 10 tel. 366.9738951 / info@livemusicdieci10.it

EVENTO SPECIALE

“NRG BRIDGES”: GIANLUIGI TROVESI, ANDREA FERRARI, ADALBERTO FERRARI

19 settembre | **Sorgente Nossana** (Ponte Nossa – BG)

Ingresso gratuito su prenotazione fino ad esaurimento posti.

Tel. 035.4160 601/602/603

biglietteria@fondazioneteatrodonizetti.org

BIGLIETTERIA FONDAZIONE TEATRO DONIZETTI

Indirizzo

Piazza Cavour 15, Bergamo

Tel. 035.4160 601/602/603

biglietteria@fondazioneteatrodonizetti.org

Orari

Da martedì a sabato | ore 13.00-20.00 - nei giorni di concerto fino all'inizio dello stesso

Domenica 19 settembre | ore 17.00-21.00

Altri luoghi di spettacolo

La biglietteria apre 1 ora e mezza prima dell'inizio del concerto



ATB SOSTIENE BERGAMO JAZZ

Concerti al Teatro Sociale e in Sala Piatti

Presentando al personale ATB l'abbonamento o il biglietto d'ingresso ai concerti a pagamento in programma al Teatro Sociale e in Sala Piatti, si avrà accesso gratuito ai mezzi pubblici ATB (funicolare compresa) da e per Città Alta nei giorni di concerto, a partire da 2 ore prima dell'inizio dello stesso e fino a 1 ora dopo l'uscita da teatro.



Sei nato nel 2003? Allora nel 2021 hai compiuto 18 anni e, se sei residente in Italia, puoi aderire a 18APP e usufruire del bonus da 500 euro per la cultura.

Sei un docente di ruolo? Puoi utilizzare la tua Carta del Docente per BERGAMO JAZZ 2021!

La Fondazione Teatro Donizetti aderisce alle due iniziative e ti dà la possibilità di acquistare in questo modo abbonamenti o biglietti per BERGAMO JAZZ 2020. Dal sito 18app e da cartadeldocente.istruzione.it vai alla pagina "crea buono", scegli BERGAMO JAZZ, inserisci l'importo corrispondente al prezzo del biglietto o dell'abbonamento e stampa il buono da presentare obbligatoriamente presso la biglietteria della Fondazione Teatro Donizetti. Il buono sarà così convertito in biglietto/abbonamento.

REGOLAMENTO:

- Il buono di spesa è nominale
- Il buono deve essere presentato, in cartaceo e accompagnato da un documento d'identità, esclusivamente in Biglietteria dall'intestatario del buono stesso
- Il buono, una volta validato non potrà più essere annullato e riaccreditato
- Il buono deve corrispondere esattamente all'importo del biglietto o abbonamento acquistato, non è possibile restituire denaro in caso di importo del buono eccedente il costo del biglietto/abbonamento.

ATTENZIONE:

Prima di stampare il voucher verificare l'effettiva disponibilità di posti per il concerto, la data e il settore prescelto!

JAZZ TAKES THE GREEN

È nata Jazz Takes The Green, la rete dei festival jazz ecosostenibili, prima esperienza italiana di aggregazione di eventi culturali che hanno a cuore la causa Green. Costituita da 20 festival, tra cui Bergamo Jazz, Jazz Takes The Green è una iniziativa sorta grazie alla sinergia tra Green Fest, Fondazione Ecosistemi e I-Jazz, associazione che riunisce la maggioranza dei festival jazz italiani.

Gli aderenti a Jazz Takes The Green si sono dati l'obiettivo di favorire la riconversione dei festival jazz da eventi ad alto impatto ambientale a eventi Green, grazie all'adozione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) elaborati nell'ambito del *Progetto GreenFEST - Green Festivals and Events through Sustainable Tenders*. Fra i criteri ambientali "di base" figurano: riduzione del consumo di risorse naturali; mobilità sostenibile; consumi energetici; gestione rifiuti; eliminazione dell'uso della plastica; utilizzo di allestimenti scenici creati con materiali ecocompatibili; la scelta delle location in cui si svolgono i festival.



COME RAGGIUNGERCI

IN AUTO

Bergamo è raggiungibile in auto attraverso diverse arterie, tra cui l'autostrada con uscita Bergamo.

IN AUTOBUS

Diversi autobus collegano la città alla provincia e numerose linee si muovono all'interno della città.

IN TRENO

Bergamo è collegata ai principali centri della Lombardia tramite la sua stazione ferroviaria.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

CAR SHARING, BIKE SHARING E MONOPATTINI ELETTRICI

Il Comune di Bergamo offre la possibilità di muoversi in città attraverso servizi di sharing con mezzi al 100% green: dalle auto elettriche alle bici, fino all'ultima novità, il monopattino elettrico.

Per il CAR SHARING: **Mobilize** e **E-Vai**

Per il BIKE SHARING: **BI-GI** e **MoBike**

Per i MONOPATTINI ELETTRICI: **Reby** e **BIT Mobility**

BERGAMO JAZZ

2022 FESTIVAL

VI ASPETTIAMO
A BERGAMO JAZZ
dal 17 al 20 marzo 2022

#bergamojazz2022



Bergamo Jazz Festival è socio di



Bergamo Jazz fa parte di JAZZ TAKES THE GREEN



Con il patrocinio di



Main Partner Fondazione Teatro Donizetti



Con il contributo di



INTESA SANPAOLO
A2A AMBIENTE

Sponsor



STUDIO COPPOLA.COM
avv. VINCENZO COPPOLA
avv. IPPOLITA RIVA

Sponsor tecnici



Partner

GAMeC - LAB80 - FONDAZIONE MIA - CDpM EUROPE - SPAZIO
GIOVANILE EDONÈ - DIECI 10 - PASTICCERIA LA MARIANNA -
BERGAMO 1000/DOC SERVIZI

Hospitality partner

BEST WESTERN HOTEL CAPPELLO D'ORO - NH HOTEL BERGAMO
RISTORANTE LA BRUSCHETTA - OSTERIA DI VALENTI



TEATRODONIZETTI.IT

